



ARCHIVO FACULTATIS
 DE
 Artilleria

GIO: GALEAZZO era fanciullo di noue anni, quando il Padre fu ucciso, & benchè in così tenera età fosse solennemente coronato come Duca, & successore dello Stato; Non hebbe però mentre che visse altro, che'l nome vano di Duca, essendo stato tenuto sotto pretesto di tutela, quasi sotto custodia, & non solo negatagli ogni commodità di usar forte alcuna di splendidezza, che lo potesse render caro a sudditi, ma quello, che più importa, parte per sciocchezza della madre; mà totalmente poi per maluagità del Zio, essendogli stato vietato l'imprendere, & l'effercitare quell'arti eccellenti, che conuengono a Principi ne' tempi della pace, e della guerra; & auegna, che giouesse all'età di xxv. anni, & hauesse vna figlia d'Alfonso Rè di Napoli per moglie, & di lei vn picciolo Figliuolo, non poté egli però mai hauer in mano le redine dello Stato suo, nè dar di se saggio alcuno. Fù dunque questo giouane veramente misero, & infelicissimo, quasi sopra d'ogn'altro Principe; Mà l'etate acerba, & la qualità della education sua, non gli lasciò così à pieno comprendere la miseria della sua conditione. Dicono però, che trouandosi in Pavia infermo, & vicino à morte, essendo visitato da Carlo Rè di Francia, gli disse, che sentiuua la violenza del ueleno, che gli toglieua la vita. Onde come à Rè parente, & Signor suo, con tanto affetto gli raccomandò il suo picciolo figliuolo, che gli trasse le lagrime da gli occhi, nè fù vana in tutto tal raccomandatione, poiche dalle medesime arme Francese fù ai pramente vendicata la morte di quello innocente.

Vedesi questa effigie stampata ne' dinari d'oro, & d'argento.

ISA